



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO
ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

***RAPPORTO ANNUALE SULLO STATO DI
ATTUAZIONE DELLE MISURE PER
L'ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(P.T.P.C.)***

Anno

2025

***Commissario Unico per la realizzazione degli
interventi necessari all'adeguamento alla
normativa vigente delle discariche abusive
presenti sul territorio nazionale***





COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO
ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Sommario

- 1 Presentazione relazione annuale**
- 2 Il mandato istituzionale ed il piano triennale prevenzione della corruzione (PTPC 2025-2027)**
- 3 La Relazione Annuale e le schede di rapporto**





COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

1. PRESENTAZIONE RELAZIONE ANNUALE

L'attuale **rapporto annuale** del **PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2025-2027 realizza** i percorsi e i rilevamenti adottati per la prevenzione amministrativa del rischio corruttivo e, più in generale, dei fatti cosiddetti di "malamministrazione", ovvero i vincoli ove, pur non ritrovandosi fatti penalmente rilevanti, viene in ogni caso a mostrare una alterazione dell'azione amministrativa imposta all'esercizio delle agire pubblico per fini privati.

Il Rapporto annuale si prefigura come un atto schematico in cui sono rilevati gli scopi e le linee di indirizzo avviati e posti in essere, sia nell'attività anti-corruzione, che in tema di trasparenza.

"Il documento adottato si colloca nell'ambito di un processo ciclico in cui le analisi effettuate, le strategie e le misure di prevenzione adottate vengono, di volta in volta, opportunamente calibrate oppure modificate e, se del caso, anche cambiate in virtù delle risultanze dei conseguenti feedback e del monitoraggio periodicamente attuato" (rif. normativa di riferimento art. 1 comma 14 legge 190/2012).

La compilazione del rapporto da parte del **responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** va intesa da compilarsi come disposizioni impartite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con linee guida di cui alla determinazione n. 1134/2017 e successivi aggiornamenti.

Il Referente dell'anticorruzione (RACT) redige il predetto rapporto per:

- riassumere le azioni compiute e le misure adottate nel 2024
- illustrare le linee evolutive della politica istituzionale in materia di anticorruzione e trasparenza per il 2025.





COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

2. IL MANDATO ISTITUZIONALE E IL PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC).

Il **mandato istituzionale** del “Commissario Unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale” viene esplicitato con la Delibera P.C.M. del 24.03.2017 in cui vengono assegnate alla competenza commissariale 58 delle discariche in infrazione, a questa va poi aggiunta la Delibera P.C.M. del 11.11.2017 in cui viene effettuata l'assegnazione di ulteriori n. 22 ed infine dal Delibera PCM del 11.06.2019 con cui viene commissariata la discarica abusiva nel comune di Ascoli Piceno (AP) denominata “SGL Carbon”, discariche **per un totale di 81 siti tutti ricadenti sotto la competenza commissariale**. A ciò vanno **aggiunte le ulteriori assegnazioni dei successivi Decreti della Presidenza del Consiglio inerenti, per un totale di 91 siti più le aree delle province di Napoli e Caserta:**

- **dpcm 15.03.2017** assegnazione di 81 siti riferiti alla causa ue 196-13;
- **dpcm 31.03.2021** assegnazione per i lavori di adeguamento alla normativa di **4 siti** inerenti la causa europea 498/17;
- **dpcm 18.02.2022** assegnazione per i lavori di adeguamento alla normativa del **sito di discarica di Roma malagrotta;**
- **dpcm 03.11.2023** assegnazione per la bonifica di **3 siti nella regione Toscana** contenente rifiuto denominato KEU;
- **dpcm 15.02.2024** assegnazione per la bonifica del sito orfano, inserito in obiettivo PNRR, di Lamezia Terme (CZ) in località Scordovillo;
- **dpcm 29.10.2024** assegnazione per la bonifica del sito orfano, inserito in obiettivo PNRR, di Vaglia (FI) in località Cava Paterno;
- **DPCM 15.03.2025** assegnazione degli interventi per la messa in sicurezza dei siti contaminati delle province di Napoli e Caserta (cd terra dei fuochi).

Alla luce di tutto ciò **appare chiara la volontà dell'Amministrazione Pubblica di vertice**, Presidenza del Consiglio dei Ministri *in primis*, **di voler operare con celerità la chiusura dei provvedimenti di infrazione**, finalizzata da un lato al risparmio economico non indifferente per le casse statali, dall'altro la risoluzione del danno procurato all'ambiente nel suo complesso come valore di risorsa naturale nelle sue componenti fisico-chimico-biologiche. Quindi **sinergica è il valore ponderante finanziario ma ancora più indispensabile è la connotazione civica-ecologica ovvero il senso civile per il rispetto dell'ecosistema al fine di restituire alle collettività, un ambiente sano in cui risiedere, operare e vivere** **tale è, anche, la mission della struttura Commissariale.**

Sebbene la mission del Commissario sia associata ad esigenze di celerità, efficacia ed efficienza, non è ovviamente prevista alcuna deroga agli strumenti di prevenzione alla corruzione e tutela della trasparenza,





COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

quali il PTPC descrive ed interpreta all'interno di ogni singolo contesto organizzativo di ciascun ufficio che organizza l'attuazione di quanto la norma prevede, a seconda delle proprie esigenze e caratteristiche interne di organizzazione e funzionamento.

3. LA RELAZIONE ANNUALE E LE “SCHEDE DI RAPPORTO”

La relazione annuale prevede, la compilazione (in formato excell poi trasformata in formato PDF) nonché la relativa pubblicazione sui siti istituzionali delle autorità di riferimento, di apposite schede di rapporto redatte dai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza come imposto all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei *Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza*.

Tali schede prevedono nello specifico:

1. **scheda anagrafica** – in cui si precisano tutte le informazioni relative al Responsabile della prevenzione: *codice fiscale, amministrazione di appartenenza, denominazione società, nome, cognome, qualifica, data inizio incarico, funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC, l'organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo), nome dell'Organo di indirizzo, cognome del Presidente dell'organo di indirizzo, motivazione dell'assenza anche temporanea, data assenza della figura.*
2. **Scheda considerazioni generali** – in cui si esplicitano le valutazioni generali del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in merito all'effettiva attuazione delle misure di prevenzione al proprio ruolo all'interno dell'amministrazione, quali ad esempio: *lo stato di concretizzazione e la valutazione sintetica del livello effettivo dell'attuazione del PTPC, gli aspetti critici e eventuali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste, la valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del Responsabile rispetto all'efficacia del piano individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione, gli aspetti critici del ruolo e i fattori di ostacolo dell'agire e del rispetto degli obiettivi del piano.*

